

# RELAZIONE

## DEI DANNI PORTATI DALL'ALLUVIONE DEL GLENO AL COMUNE DI DARFO

**I**L 1° Dicembre 1923, ad ore 7.50 una terribile alluvione, prodotta dalla rottura della Diga del Gleno (in Val di Scalve), si abbattè sui due principali abitati del Comune di Darfo e precisamente Corna e Darfo, schiantando case, manufatti industriali, argini e quant'altro costituiva ostacolo alla furia travolgente delle acque, precipitatesi con un dislivello di oltre 1.300 metri su un percorso non maggiore di trenta chilometri.

Le vittime umane (*Vedi elenco a parte*) appartenenti al Comune, e delle quali ben pochi resti furono restituiti dalla fiamma, sono state accertate nel numero di 104 mentre si deve pur lamentare la scomparsa di una ventina di operai forestieri, che qui trovavansi occasionalmente per ragioni di lavoro, nei riguardi dei quali non fu possibile stabilire le precise generalità, non essendo sino ad ora qui pervenute che delle notizie confuse e contraddittorie emergenti dalle affannose ricerche dei famigliari lontani.

Duecentoquaranta sono le salme delle vittime del disastro raccolte e ricomposte nelle sale di quest'Ospedale Civile, per l'inumazione delle quali fu istituito un nuovo Cimitero.

Darfo viveva essenzialmente delle proprie industrie, dei propri commerci, mentre solo un esiguo numero di abitanti attendeva alla lavorazione della terra, dati gli stretti limiti del territorio coltivabile.

A provare l'effettivo sviluppo di questo centro sarà sufficiente considerare che i 2600 abitanti del 1911 erano saliti nel 1923 a 5124, che gli stabilimenti locali occupavano nel 1923 oltre 2500 operai, senza tener calcolo delle altre industrie minori.

Nel dopo guerra l'edilizia andò sviluppandosi con la massima intensità ed in breve volger di tempo, in rapporto alle sempre crescenti esigenze della vita locale, Darfo si vide arricchita di un ragguardevole numero di case civili e operaie.

Di tale ricchezza nulla è stato risparmiato dalla devastazione.

Le Ferriere di Voltri, il maggior stabilimento, che occupava oltre 1200 persone, ebbero annientate le proprie centrali, distrutti i vasti riparti per la produzione delle bande laminate e non potranno riprendere il lavoro se non fra 18 mesi.

Lo stabilimento Ledoga S. A. è pur costretto all'inazione perchè invaso dalle acque e dal fango e per le lesioni gravi al canale che lo azionava. La ripresa di lavoro di detto stabilimento è in dipendenza diretta dal totale ripristino dei canali di derivazione delle Centrali delle Ferriere di Voltri.

Lo stabilimento Dott. Baslini e C. fu completamente distrutto.

Ventotto sono gli edifici completamente distrutti, settantuno quelli lesionati o resi inabitabili, mentre l'intero abitato di Corna e due terzi di quello di Darfo furono interamente sommersi dalle acque, come chiaramente emerge dagli uniti elenchi e grafici.

Dal solo abitato di Darfo furono a tutt'oggi sgomberati oltre mc. 35.000 di materiali.

Più non si registra il fervido svolgimento del commercio locale nè si ha speranza di ripresa, poichè gli affari e le relazioni commerciali erano in primo luogo strettamente collegati colle industrie, e secondariamente perchè avevano il proprio sfogo naturale nella contigua Valle di Scalve, colla quale non sarà possibile ristabilire le comunicazioni se non fra un anno almeno.

La zona fra Darfo e il confine col Comune di Gianico fertilissima, provvista di vigneti, frutteti e gelseti, è stata totalmente inondata, sconvolta e ridotta in istato di assoluta improduttività e incoltivabilità.

Le arginature del torrente Dezzo e del fiume Oglio più non esistono.

La cessazione delle industrie ha per conseguenza diretta e irremediabile la disoccupazione, che si verifica per oltre 400 operai, capi famiglia.

#### Riepilogando :

i danni si possono senza dubbio calcolare :

- in L. 9.600.000 per la parziale distruzione degli stabilimenti;
- in L. 1.750.000 per la distruzione di N. 10 aziende commerciali;
- in L. 2.700.000 per la distruzione di N. 27 case nuove;
- in L. 1.100.000 alle case lesionate o rese inabitabili;
- in L. 600.000 per la distruzione di mobili ed effetti domestici;
- in L. 800.000 per la distruzione degli argini contro il fiume Oglio, costruiti dal Consorzio dell'abitato di Darfo;
- in L. 80.000 per la costruzione di un nuovo Cimitero, ove sono state inumate le salme di duecento vittime;
- in L. 3.500.000 alle campagne inondate;
- in L. 500.000 per la parziale distruzione dell'acquedotto municipale, di strade e per lesioni gravi ad edifici del Comune.

Tali, senza esagerazioni, sono le condizioni in cui trovasi il Comune di Darfo esclusivamente in conseguenza del disastro di Gleno, condizioni che tuttora fortemente si ripercuotono allo spirito già scosso e troppo duramente provato della popolazione tutta, e che rendono impossibile il ritorno della vita normale.

Il Comitato di soccorso, immediatamente costituito, non ha mancato di far opera alacre ed incessante a pro dei colpiti : ricevette dal Comitato di Brescia sovvenzioni per L. 50.000 ricevette direttamente da pubbliche e private

sottoscrizioni nel Regno . . . . .	L. 100.000
e per un totale di . . . . .	<u>L. 150.000</u>

ha curato l'erogazione in sussidi e la distribuzione di effetti personali e domestici agli effettivamente bisognosi, e precisamente a N. 200 famiglie e svolge tuttora la propria opera d'assistenza agli infortunati in perfetto accordo col Comitato di Brescia

Rallentata l'opera di immediato soccorso, è intendimento del Comitato ricostituire coi fondi a disposizione del Comitato Provinciale l'arredamento domestico specie alle famiglie operaie per ora riparate in parte nelle baracche concesse dal Governo e in parte in ambienti antigienici, umidi e ristretti; di costruire dei ricoveri provvisori e anche stabili per i senza tetto e di dar valido aiuto all'iniziativa



privata nella ricostruzione delle case, nel ristabilimento delle piccole aziende commerciali, e nella ricostituzione dei fondi rustici.

È altresì ferma intenzione del Comitato, se avrà mezzi dopo aver affrontato il soddisfacimento dei bisogni sopra accennati, migliorare le condizioni dell'Ospedale Civile, che svolse opera prodigiosa e dispendiosa e in gran lunga superiore alle proprie forze durante e dopo la sventura.

*Darfo, 10 Gennaio 1924*

*p. IL COMITATO DI SOCCORSO*


*Il Sindaco Presidente* **ROMAGNOLO**



## Elenco delle vittime del disastro del Gleno appartenenti al Comune di Carro

N. progr.	COGNOME, NOME DEL CAPO FAMIGLIA	N. delle vittime	N. progr.	COGNOME E NOME DEL CAPO FAMIGLIA	N. delle vittime
1	Arrigo Giuseppe fu Paolo . . . .	5	24	Reali Attilio fu Fortunato . . . .	4
2	Almici Luigi fu Oreste . . . .	3	25	Solini Lorenzo fu Luigi . . . .	5
3	Alari Daniele di Cesare . . . .	1	26	Scoritti Querino fu Emanuele . . . .	1
4	Bonicelli Metilde fu Angelo . . . .	1	27	Buffoli Soardi Maria fu Luigi . . . .	3
5	Bentoglio Giacomo fu Luigi . . . .	3	28	Valtropini Attilio fu Giov. Battista . . . .	5
6	Baroni Paolo fu Giuseppe . . . .	1	29	Vecchiati Arturo di Zefferino . . . .	5
7	Brizzi Tranquillo di Angelo . . . .	1	30	Valerio Massimo di Eugenio . . . .	3
8	Bontagnoli Stefano di Domenico . . . .	1	31	Morandi Francesco di Antonio . . . .	4
9	Corsi Battista fu Giuseppe . . . .	2	32	Morandi Bonaventura di Antonio . . . .	3
10	Cominotto Giovanni di Antonio . . . .	2	33	Giacomini Francesco di Paolo . . . .	1
11	Della Sera Giovanni fu Antonio . . . .	4	34	Delasa Giovanni fu Luigi . . . .	3
12	Ducoli Damiano fu Carlo . . . .	2	35	Cocchi Serafino di Pietro . . . .	3
13	Fabiano Pietro fu Luigi . . . .	2	36	Abondio Oberto fu Antonio . . . .	1
14	Gamba Enrico di Romano . . . .	2	37	Giacomelli Caterina fu Domenico . . . .	1
15	Ghida Arturo di Giuseppe . . . .	3	38	Cemmi Antonio fu Giuseppe . . . .	1
16	Manera Giuseppe fu Bono . . . .	2	39	Savoldelli Bortolo fu Lorenzo . . . .	2
17	Messa Albertini Ani fu Giov. Battista . . . .	1	40	Giordani Antonio fu Giuseppe . . . .	1
18	Nulli Magnifico di Pietro . . . .	4	41	Spreafico Antonio . . . .	1
19	Pellegrinelli Lorenzo fu Luigi . . . .	2	42	Manenti Giulio . . . .	2
20	Pellegrini Donato di Antonio . . . .	1	43	Rizzi Giov. Antonio . . . .	2
21	Pegurri Pietro fu Sperandio . . . .	2	44	Due operai di Corsi Battista . . . .	2
22	Richini Alberto di Vittorio . . . .	1	45	Mazzuchelli Zaccaria . . . .	1
23	Reghenzani Bortolo fu Giuseppe . . . .	3	46	Nipote di Bertinelli Giuseppe . . . .	1

## Elenco delle case asportate dall'alluvione del Gleno - 1.° Dicembre 1923.

N. progr.	N. d'ordine Planimetrico zona danneggiata	COGNOME, NOME DEI PROPRIETARI DEGLI ABITATI	N. progr.	N. d'ordine Planimetrico zona danneggiata	COGNOME, NOME DEI PROPRIETARI DEGLI ABITATI
1	1	Ferriere di Voltri	22	22	Manera Giuseppe di Bono
2	2	Centrale Ferriere di Voltri	23	23	Messa Santo (Eredi)
3	3	Stabilimento Baslini	24	24	Bertola Paolo fu Carlo
4	4	Bonicelli Eredi fu Vittorio	25	25	Abondio Francesco di Domenico
5	5	Stabilimento Ferriere di Voltri	26	26	Maffolini Francesco
6	6	Ferriere di Voltri (Caffè Roma)	27	27	Pè Giovanni
7	7	Ferriere di Voltri	28	28	Caprinali Fratelli fu Gioachino
8	8	Pellegrinelli Fratelli fu Giov. Bettimo	<div style="text-align: center;">  </div> <p><b>Elenco delle case a cui fu asportato il rustico e lesionato il civile.</b></p>		
9	9	Gaioni Bortolo			
10	10	Ferriere di Voltri (già Squazzoni)	N. progr.	COGNOME, NOME DEI PROPRIETARI DEGLI ABITATI	Ubicazione, Via e N. civico
11	11	Ferriere di Voltri (già Maffolini)	1	Bertola Paolo fu Carlo	<i>Viale dei Saletti</i>
12	12	Felappi Eredi fu Giovanni	2	Invernici Rosa fu Giuseppe	<i>Via S. Giovanni 3</i>
13	13	Rizzi Giov. Antonio	3	Rusconi Giacomo fu Giovanni	<i>» dell'Albera</i>
14	14	Colombo Cesare fu Giacomo	4	Bianchini Antonio fu Battista	<i>» » 18</i>
15	15	Lorenzi Giuseppe di Giuseppe	5	Camossi Carlo fu Andrea	<i>» Provinciale</i>
16	16	Vecchiati Zeffierino	6	Morandi Giovanni fu Battista	<i>» »</i>
17	17	Biemmi Alessandro	7	Fratelli Caprinali fu Gioachino	<i>» »</i>
18	18	Nulli Magnifico	8	Bontempi Luigi fu Fortunato	<i>» S. Giovanni 4</i>
19	19	Reali Eredi fu Fortunato	9	Sangalli Giov. Battista fu Luigi	<i>Bessimo</i>
20	20	Corsi Battista fu Giuseppe			
21	21	Delasa Giovanni fu Luigi			

**Elenco delle case lesionate dall'alluvione del  
Dezzo nell'abitato di Darfo, che devono  
essere demolite e rifatte.**

N. progr.	COGNOME, NOME DEI PROPRIETARI DEGLI ABITATI	Ubicazione, Via e N. civico
1	Cemmi Dr. Giov. Battista . . .	<i>Via Provinciale</i>
2	Pescali Zaccaria . . .	» »
3	Eredi Giacomelli Caterina . . .	» <i>dell' Albero 16</i>
4	Eredi Cemmi fu Giuseppe . . .	» »
5	Bontempi avv. Giuseppe fu Felice	» <i>Provinciale</i>
6	Sorelle Paoli fu Giov. Battista .	» <i>dell' Albero 28</i>
7	Pezzotti Giovanni fu Pietro . .	» » <i>13</i>
8	Fratelli Camossi fu Francesco .	<i>Vicolo Blacchi 72</i>
9	Bormiolini Santo di Bono . . .	<i>Contrada Rive 10</i>
10	Foppoli Giovanna ved. Zattini .	<i>Piazza d'Armi 20</i>
11	Maffolini Francesco fu Bortolo . (laboratorio da falegname distrutto)	» »
12	Camossi Giacomo fu Francesco .	<i>Via Albero 25</i>
13	Gaioni Giulia fu Filippo . . .	<i>Contrada Massi 66</i>
14	Gaioni Santina fu Filippo . . .	» »
15	Signorini Pietro fu Luigi . . .	<i>Via Albero 22</i>
16	Zani Maria (mar. Foppoli) e F. <sup>lli</sup> Stefano Giov. Maria e Antonio fu Giov. Maria	<i>Contrada Rive</i>
17	Gaioni Donato (trattoria Rocchina)	<i>Via Massi</i>

N.  
progr.

COGNOME, NOME DEI PROPRIETARI  
DEGLI ABITATI

Ubicazione, Via e N. civico

18	Pedersoli Felice fu Bortolo . . .	<i>Vicolo Blacchi</i>
19	Abondio Giuseppe . . .	<i>Piazzola Lazzarini 7</i>
20	Felappi Giovanni fu Giovanni .	<i>Via Massi</i>
21	Quetti Tosetti Caterina ved Zattini	» <i>dell' Albero</i>
22	Abondio Giacomo fu Giuseppe .	<i>Piazza d'Armi</i>
23	Bianchini Antonio fu Battista .	<i>Via S. Giovanni</i>
24	Gaioni Elena fu Filippo . . .	» <i>Massi 66</i>

**Case da sistemare (serramenti da rifare, pulizia  
e riparazioni pavimenti, pareti ecc.)**

N.  
progr.

COGNOME, NOME DEI PROPRIETARI  
DEGLI ABITATI

Ubicazione, Via e N. civico

1	Abondio Domenico fu Francesco	<i>Via Albero</i>
2	Fanzago Caterina fu Zaccaria .	» <i>Provinciale</i>
3	Lazzarini Bortolo di Stefano .	» <i>Rive 22<sup>B</sup></i>
4	Zerla Giovanni . . .	» <i>Quarteroni 41</i>
5	Eredi Nonelli Bortolo . . .	» <i>Albero 14</i>
6	Nonelli Fedele fu Giacomo . .	» »
7	Taboni Giovanni fu Francesco .	» » <i>10</i>
8	Pianta Antonio fu Battista . .	» <i>Beveratore 25</i>
9	Savio Bortolo fu Andrea . . .	» <i>Albero 15</i>

N. progr.	COGNOME, NOME DEI PROPRIETARI DEGLI ABITATI	Ubicazione. Via e N. civico	N. progr.	COGNOME, NOME DEI PROPRIETARI DEGLI ABITATI	Ubicazione, Via e N. civico
10	Bianchini Giacomo fu Giovanni .	<i>Via Albera 30</i>	24	Pirola Giuseppe fu Bortolo .	<i>Piazzola Lazzarini 7</i>
11	Nonelli Cesare fu Giorgio .	» » 14	25	Eredi Abondio Giuseppe .	<i>Piazza V. E. II. 21</i>
12	Eredi Tovini Felice .	» » 29	26	Tovini Angelo fu Stefano .	<i>Via Albera 14</i>
13	Camossi Giovanni fu Andrea .	» <i>Provinciale</i>	27	Abondio Oberto fu Francesco .	» <i>Beveratore 25</i>
14	Franzini Felice di Giuseppe .	» <i>Albera 13</i>	28	Biondi Giovanni .	» <i>Quarteroni 41</i>
15	Salveti Battista fu Andrea .	<i>Corna di Darfo</i>	29	Abondio Battista di Oberto .	» <i>Beveratore 21</i>
16	Tedeschi Fratelli .	» <i>Via Provinciale</i>	30	Ducoli Fratelli fu Bortolo .	» <i>S. Caterina 3</i>
17	Pezzotti Angelo fu Luigi .	<i>Via Albera 30</i>	31	Domestici Andrea fu Andrea .	<i>Piazza V. E. II. 19</i>
18	Sangalli Giacomina in Fedriga .	<i>Bessimo</i>	32	Pianta Fedele fu Bortolo .	<i>Via Beveratore</i>
19	Unione Bancaria Nazionale Darfo	<i>Via S. Giovanni 2</i>	33	Bianchini Bortolo fu Giov. Maria	» <i>Albera 12</i>
20	Carisconi Giacomina .	<i>Piazzola</i>	34	Bellotti Carlo fu Mosè .	» <i>Quarteroni</i>
21	Tedeschi Antonio fu Erasmo .	<i>Via Albera 16</i>	35	Abondio Francesco fu Francesco	» <i>Rive</i>
22	Zattini Giov. Maria fu Giov. Maria	» <i>Rive</i>	36	Tedeschi Giusto fu Erasmo .	» <i>Albera 16</i>
23	Foppoli Martino fu Domenico .	» <i>Provinciale</i>			

IL SINDACO  
ROMAGNOLO

